

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	1 di 12



Liceo Artistico Statale Giulio C. Argan Roma

Sede di piazza dei Decemviri, 12 - 00175 Roma - Tel. 06121122470

Sede di via Ferrini, 61 - 00173 Roma - Tel. 06121123385

E-mail: rmsd10000r@istruzione.it - PEC: rmsd10000r@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Modulo: *rischi legati alle differenze di genere, età, provenienza e tipologia contrattuale, art. 28 del D. Lgs. 8108 e s.m.i.*

<i>il Datore di lavoro</i>	<i>il R.S.P.P.</i>	<i>il Medico Competente</i>
Documento elaborato da: MMG Formazione S.r.l. Via delle Verbene, 23 – 00012 Guidonia (RM) e-mail: info@rlsicurezza.it mobile: 329.866.13.38 fax: 190.20.20	n° e data di revisione 1 ^a emissione: 17/01/2019 1 ^a revisione: 30/10/2019 2 ^a revisione: 11/03/2021 3 ^a revisione: 4 ^a revisione:	Firma per consegna del DVR al RLS <i>il R.L.S.</i>

Data di revisione programmata: 11/03/2022 – salvo modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 106/09

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	2 di 12

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2.1 Rischio da genere	5
2.2 Rischio da età	6
2.3 Rischio associato alla provenienza da altri paesi (immigrati in genere)	8
2.4 Rischio associato alla diversa tipologia contrattuale	9

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	3 di 12

1 PREMESSA

Con riferimento alla valutazione dei rischi, la norma specifica che la stessa deve concernere tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, vale a dire tutti quei lavoratori per i quali, in conseguenza di caratteristiche distintive tassativamente individuate dal legislatore, i rischi relativi ad uno stesso pericolo sono comparativamente maggiori rispetto alla generalità dei lavoratori.

I "parametri gruppali" individuati per verificare più congruamente la peculiare esposizione ai pericoli sono il **genere**, l'**età**, la **provenienza da altri Paesi** e la **specificità tipologica contrattuale** attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

La valutazione dei rischi viene spesso concepita in forma "neutra" o, meglio, "maschilmente neutra", essendo pensata per l'"uomo medio" ed è come tale inadatta alle donne e agli uomini "fuori media" (es. ergonomia del posto di lavoro).

Valutare i rischi connessi alle differenze di genere significa per il datore di lavoro focalizzare l'attenzione sulla organizzazione del lavoro ponendo attenzione a quegli elementi fisici e biologici (es. peso e altezza), ma anche culturali e sociali (es. spesso le donne svolgono ancora la maggior parte dei lavori domestici il che fa aumentare il loro "tempo di lavoro") che differenziano uomini e donne in modo da garantire pari opportunità di tutela tra gli stessi, anche in relazione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Una valutazione dei rischi che voglia tenere, altresì, conto delle differenze di età, dovrà necessariamente considerare i lavoratori divisi per classi. Ad esclusione dei "lavoratori standard" (29-45/50 anni) che non evidenziano alcuna specifica rischiosità espositiva connessa all'età, i "lavoratori giovani" (15-24/29 anni) e i "lavoratori maturi e anziani" (oltre 50/55 anni e oltre 60 anni non ancora pensionabili), seppur per motivi diversi, necessitano infatti di una particolare attenzione da parte del datore di lavoro con riferimento sia alla formazione che all'adattamento nel tempo delle mansioni assegnate: i primi per lo sviluppo fisico non ancora completo, la manca di esperienza lavorativa, la scarsa familiarità con l'ambiente di lavoro; i secondi, magari prossimi al pensionamento, per problematiche di tipo fisico o psichico come la riduzione della massa e forza muscolare, la diminuzione della capacità visiva e uditiva, la parziale compromissione delle capacità intellettive e della memoria recente.

La fondamentale esigenza di proteggere i lavoratori passa, poi, inevitabilmente dal problema linguistico nel caso in cui si tratti di lavoratori stranieri essendo l'apprendimento del corretto comportamento nella esecuzione della attività lavorativa e delle consuetudini organizzative, ambientali e relazionali di ciascuna organizzazione produttiva anche banalmente

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	4 di 12

legato alla comprensione e alla conoscenza della lingua utilizzata per la formazione, l'informazione e l'addestramento che il datore di lavoro ha l'onere di verificare.

L'analisi del rischio lavorativo insito nella provenienza del lavoratore da un paese straniero non può, inoltre, prescindere dal problema culturale della derivazione geografico-nazionale, appurato che occorre considerare le specificità di alcune culture per la percezione della esposizione al pericolo, della comprensione e accettazione del rischio, del rispetto delle misure, delle regole e delle persone. A tale riguardo, l'appartenenza religiosa può essere annoverata senza dubbio tra le caratteristiche che il datore di lavoro deve rilevare al fine della valutazione dei rischi nella prospettiva della esposizione soggettiva al rischio lavorativo (es. il caso più noto è quello relativo alla prestazione resa dal lavoratore di fede islamica durante il periodo del ramadan in quanto il digiuno rappresenta una condizione che espone il soggetto ad un pericolo più alto soprattutto nello svolgimento di attività faticose).

E ancora, alcuni contratti di lavoro, come quelli a termine, di somministrazione o intermittente recano in sé un rischio maggiore connesso alla loro stessa "flessibilità tipologica": i lavoratori "temporanei" risultano esposti a rischi maggiori in ragione della particolare natura del loro rapporto di lavoro, a prescindere dalla oggettiva pericolosità della attività svolta, che derivano dal fatto che la prestazione viene resa spesso in ambienti nuovi, le mansioni sono poco conosciute, l'inserimento integrale nella organizzazione aziendale e nello specifico gruppo di lavoro è reso difficoltoso dalla percezione psicologica della precarietà occupazionale reciprocamente avvertita dal lavoratore e dai colleghi, l'informazione, la formazione e l'addestramento, anche laddove espletati, risultano spesso qualitativamente e quantitativamente inadeguati.

Non a caso la nuova disciplina organica dei contratti di lavoro contenuta nel D.lgs. n. 81/2015, conferma il precetto in base al quale è vietato il ricorso alle dette tipologie contrattuali da parte dei datori di lavoro che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori: ciò significa che a rilevare non sarà la generica valutazione dei rischi ma una specifica analisi dei rischi connessi alla tipologia contrattuale che si procede a stipulare.

Considerare i parametri di cui sopra - valutandoli sia singolarmente che nella loro reciproca relazione - consente di predisporre una valutazione di tutti i rischi utile ed efficace in quanto "specificata" e "puntuale", "non neutra" ma "differenziale" anche se "non discriminatoria", che rappresenta realmente per il datore di lavoro lo strumento metodologico ed operativo di

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	5 di 12

pianificazione degli interventi di prevenzione capace di eliminare, o almeno di ridurre, la probabilità, soprattutto soggettiva, di accadimento di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

La prima fase della valutazione dei rischi connessi alle differenze di genere, età, provenienza e tipologia contrattuale, consiste nell'acquisizione dei dati relativi ai lavoratori dell'istituto, riportati nelle tabelle successive, suddivise per mansione lavorativa.

Nella seconda fase sono stati analizzati i dati contenuti nelle tabelle e, insieme con i risultati dei sopralluoghi e delle interviste condotte con i lavoratori dell'istituto, vengono riportate le principali criticità riscontrate per ogni tipologia di rischio.

A conclusione della valutazione, sono indicate le misure di prevenzione e i tempi di attuazione (terza fase della valutazione) da adottare ai fini della riduzione del rischio ad un livello accettabile.

2.1 RISCHIO IN OTTICA DI GENERE

La valutazione di tale rischio tiene conto della diversità tra uomini e donne in termini di:

1. natura fisica e biologica;
2. socio culturale e psico sociale.

Tale valutazione dei rischi tiene conto delle differenze di genere e rispecchia necessariamente i tratti fisici, biologici, culturali e sociali di uomini e donne nella loro interazione con l'organizzazione e le caratteristiche dell'attività svolta.

Le differenze a livello fisico e biologico sono, tra gli altri,:

- La superficie cutanea del corpo maschile è più estesa di quella del corpo femminile;
- La statura è generalmente inferiore nelle donne;
- Il volume polmonare degli uomini è maggiore di quello delle donne;
- Esistono numerose differenze nell'assorbimento, metabolismo ed eliminazione degli agenti chimici;
- Rapporto tra esposizione a rumore di bassa intensità e danni extra-uditivi localizzati a carico dell'apparato riproduttivo femminile;
- La vulnerabilità verso i rischi cambia in modo significativo con l'età ed in modo differente per i due sessi.

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	6 di 12

Inoltre:

- Vi sono una serie di **malattie professionali** che colpiscono più frequentemente le donne (tendiniti, sindrome del tunnel carpale) a causa dell'impegno di gruppi muscolari più piccoli, ma anche più vulnerabili;
- Le donne sono sottoposte a **stress biomeccanici** all'apparato muscolo scheletrico apparentemente meno eclatanti, ma talora duraturi (come stare in piedi o sedute su una sedia troppo alta o troppo bassa) che possono accelerare processi degenerativi a carico di strutture tendinee, muscolari e delle articolazioni, nonché svolgere un ruolo concausale nella patogenesi di alcune patologie vascolari degli arti inferiori;
- Le donne sono più spesso soggette ad **infezioni da agenti respiratori o trasmissibili** per contagio interumano, soprattutto in ambienti ove c'è contatto con il pubblico;
- Le donne sono più soggette alle malattie della pelle e alle malattie infettive.

Le differenze a livello socio culturale e psico sociale sono:

- le donne dichiarano più frequentemente rispetto agli uomini di essere sottoposte a stress o di soffrire di **depressione o ansietà**;
- Il **carico di lavoro domestico**, spesso associato allo stress, è indicato come fonte di malattia per le donne in misura doppia rispetto agli uomini.
- Fattori stressogeni legati al genere femminile sono sicuramente le **molestie sessuali**, le **violenze** e le **discriminazioni**.
- Conciliazione vita lavorativa – sfera privata

Misure di Prevenzione (da valutare in funzione della specifica esigenza):

1. banca delle ore;
2. riqualificazione al rientro dal congedo per maternità;
3. orari dei turni compatibili con i tempi dei trasporti e i tempi della città;
4. vicinanza della sede di lavoro;
5. verifica dell'ergonomia delle attrezzature e della mansione;
6. scelta degli eventuali DPI adeguati alla lavoratrice.

2.2 RISCHIO DA ETÀ

I lavoratori più maturi (over 50) sono maggiormente vulnerabili ai pericoli derivanti da condizioni di lavoro peggiori rispetto ai lavoratori più giovani. Le possibili cause possono essere:

1. problematiche di tipo fisico:

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	7 di 12

- riduzione forza muscolare;
- diminuzione della motilità delle articolazioni e elasticità dei tessuti
- aumento patologie rachide;
- maggiore fatica a mantenere la postura;
- riduzione capacità di sopportare sforzi prolungati

2. problematiche sensoriali:

- riduzione della capacità visiva;
- riduzione della capacità uditiva

3. problematiche cognitive:

- maggiore difficoltà ad adeguarsi a repentini cambiamenti dei processi lavorativi;
- minore prontezza di riflessi;
- minore memoria

4. possibili malattie:

- diabete;
- osteoporosi;
- altro.

Misure di Prevenzione da adottare (entro il 30 giugno 2021):

1. Misure tecniche

- Migliorare le condizioni lavorative (illuminazione, microclima, aerazione, ...)
- Migliorare supporti alla mobilità (corrimano, antisdrucchiolo, ...)

2. Misure organizzative

- Ove possibile, allineare il compito lavorativo alle caratteristiche, competenza e peculiarità soggettive
- Ove possibile, limitare le attività più gravose (MMC, distanze, ...)
- Aumentare il numero delle pause (per attività faticose)
- Promozione di uno stile di vita sano
- Riduzione mediante lavori a turno
- Sorveglianza sanitaria

3. Misure comportamentali

- Regolare attività fisica
- Alimentazione sana

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	8 di 12

I lavoratori più giovani (fino a 29 anni) presentano, invece,:

- Immaturità, dal punto di vista sia fisico che psicologico;
- Mancanza di competenze e conoscenze adeguate;
- Scarsa conoscenza degli obblighi dei soggetti obbligati, dei propri diritti e delle proprie responsabilità;
- Scarso coraggio di fronte ad un problema a confrontarsi con altri lavoratori.

Misure di prevenzione da adottare (entro il 30 giugno 2021):

1. Azioni di tutoraggio – affiancamento;
2. Insegnare al giovane come lavorare in modo corretto;
3. Incoraggiarlo a partecipare, a fare domande sui pericoli, rischi e sulle precauzioni e a discutere e a segnalare i pericoli che riconosce;
4. Disciplinare il loro eccessivo desiderio di risultare graditi;
5. Rassicurarlo sul fatto che è giusto dire “no”, se si è insicuri su cosa fare;
6. Insistere sulla necessità di utilizzare le attrezzature e gli indumenti necessari e di adottare le giuste precauzioni.

2.3 RISCHIO ASSOCIATO ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI (IMMIGRATI IN GENERE)

Le criticità riguardano:

- Deficit linguistici e culturali. La lingua è la principale barriera/difficoltà per la tutela della salute e sicurezza nel posto di lavoro;
- Maggiore tendenza a non riportare situazioni di pericolo o eventi accaduti;
- Deficit relazionale. In questo caso il clima sociale e di relazione sul posto di lavoro può creare difficoltà particolari, soprattutto nei casi in cui il lavoro viene svolto in team o quando la sicurezza è strettamente legata ai lavoratori.

Misure di Prevenzione da adottare (entro il 30 giugno 2021):

1. Formazione adeguata che deve comprendere:
 - un test di comprensione della lingua;
 - supporti didattici multilingua;
 - affiancamento iniziale.
2. Coinvolgimento e clima di lavoro partecipativo:

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	9 di 12

- coinvolgere i lavoratori stranieri nella vita della scuola;
- prevenire fenomeni di bullismo e abusi razziali.

3. Impiego di mediatori culturali:

- attuare percorsi individualizzati di accompagnamento;
- facilitare le comunicazioni tra i lavoratori (rimuovere le barriere culturali e linguistiche);
- promuovere la cultura della tutela personale ed interpersonale (sicurezza, salute e benessere).

2.4 RISCHIO ASSOCIATO ALLA DIVERSA TIPOLOGIA CONTRATTUALE

In questo caso gli elementi di criticità sono:

- Difficoltà relazionali;
- Difficoltà assimilazione procedure;
- Impiego per attività diverse da quelle previste;
- Stagionalità;
- Disagio legato alla precarietà;

Misure di prevenzione da adottare (entro il 30 giugno 2021):

1. Attività di affiancamento iniziale

- Periodo di affiancamento iniziale per fornire conoscenza su ambiente di lavoro, pericoli, rischi, misure di sicurezza, procedure, ecc..

2. Stabilire reciproche competenze = chi fa cosa

- Chiara definizione delle competenze relative agli adempimenti in materia di sicurezza (informazione, formazione, addestramento, sorveglianza sanitaria, ecc.) tra le parti coinvolte.

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	10 di 12

Tabella 1 – Personale Docente (per tutte le sedi del Liceo)

SESSO		ETÀ' DONNE			ETÀ' UOMINI			PERSONALE STRANIERO (se presente, indicare il numero di lavoratori stranieri)	TIPOLOGIA CONTRATTUALE (indicare il numero di lavoratori per ciascuna tipologia contrattuale)								
N° donne	N° Uomini	N° Lavoratori giovani (15-29 anni)	N° Lavoratori standard (30-50 anni)	N° Lavoratori maturi e anziani (> 50 anni)	N° Lavoratori giovani (15-29 anni)	N° Lavoratori standard (30-50 anni)	N° Lavoratori maturi e anziani (> 50 anni)		I N D	D E T	P T	S O M M	I N T	P R O G	A P P R	T I R	A L T R O

Leggenda per la voce Tipologia Contrattuale:

- IND: Lavoro a tempo indeterminato
- DET: Lavoro a tempo determinato
- PT: Lavoro a tempo parziale (part time)
- SOMM: Contratto di somministrazione
- INT: Lavoro intermittente (a chiamata)
- PROG: Lavoro a progetto
- APPR: Contratto di apprendistato
- TIR: Stage / tirocinio
- ALTRO: altra tipologia contrattuale

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	11 di 12

Tabella 2 – Personale Amministrativo (per tutte le sedi del Liceo)

SESSO		ETÀ' DONNE			ETÀ' UOMINI			PERSONALE STRANIERO (se presente, indicare il numero di lavoratori stranieri)	TIPOLOGIA CONTRATTUALE (indicare il numero di lavoratori per ciascuna tipologia contrattuale)								
N° donne	N° Uomini	N° Lavoratori giovani (15-29 anni)	N° Lavoratori standard (30-50 anni)	N° Lavoratori maturi e anziani (> 50 anni)	N° Lavoratori giovani (15-29 anni)	N° Lavoratori standard (30-50 anni)	N° Lavoratori maturi e anziani (> 50 anni)		I N D	D E T	P T	S O M M	I N T	P R O G	A P P R	T I R	A L T R O

Leggenda per la voce Tipologia Contrattuale:

- IND: Lavoro a tempo indeterminato
- DET: Lavoro a tempo determinato
- PT: Lavoro a tempo parziale (part time)
- SOMM: Contratto di somministrazione
- INT: Lavoro intermittente (a chiamata)
- PROG: Lavoro a progetto
- APPR: Contratto di apprendistato
- TIR: Stage / tirocinio
- ALTRO: altra tipologia contrattuale

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	D.V.R.		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	12 di 12

Tabella 3 – Collaboratori Scolastici (per tutte le sedi del Liceo)

SESSO		ETÀ' DONNE			ETÀ' UOMINI			PERSONALE STRANIERO (se presente, indicare il numero di lavoratori stranieri)	TIPOLOGIA CONTRATTUALE (indicare il numero di lavoratori per ciascuna tipologia contrattuale)								
N° donne	N° Uomini	N° Lavoratori giovani (15-29 anni)	N° Lavoratori standard (30-50 anni)	N° Lavoratori maturi e anziani (> 50 anni)	N° Lavoratori giovani (15-29 anni)	N° Lavoratori standard (30-50 anni)	N° Lavoratori maturi e anziani (> 50 anni)		I N D	D E T	P T	S O M M	I N T	P R O G	A P P R	T I R	A L T R O

Leggenda per la voce Tipologia Contrattuale:

- IND: Lavoro a tempo indeterminato
- DET: Lavoro a tempo determinato
- PT: Lavoro a tempo parziale (part time)
- SOMM: Contratto di somministrazione
- INT: Lavoro intermittente (a chiamata)
- PROG: Lavoro a progetto
- APPR: Contratto di apprendistato
- TIR: Stage / tirocinio
- ALTRO: altra tipologia contrattuale